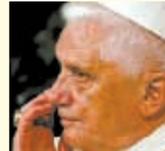


INFORMAZIONE

A rivelarlo il sondaggio commissionato da Sky Tg24 all'Ispo di Mannheim
In pole position la cronaca, la politica annoia

Tra le notizie dal mondo, al primo posto
il ritiro di Mattel dei giocattoli tossici
Gli addii più dolorosi: Biagi, Pavarotti e don Benzi

LA NOTIZIA DELL'ANNO	IL PERSONAGGIO DELL'ANNO	LA NOTIZIA PIÙ IMPORTANTE di politica italiana	LA NOTIZIA PIÙ IMPORTANTE di cronaca dal mondo	LA NOTIZIA PIÙ IMPORTANTE di cronaca italiana	I "MATCHES" DELL'ANNO	I GRANDI ADDII DEL 2007
 1 In un incendio in una fabbrica a Torino muoiono degli operai 2 L'Italia si ferma a causa dello sciopero dei Tir 3 Muore l'ispettore Raciti durante gli scontri per il derby Catania-Palermo	 1 Benedetto XVI 2 Giorgio Napolitano 3 Monaci buddisti	 1 Governo approva decreto: sgravi sull'Ici dal 2008 2 Carceri di nuovo piene dopo l'indulto 3 Approvata al Senato la Finanziaria, fallisce la "spallata", il Governo Prodi resta in carica	 1 Mattel ritira i giochi perché tossici 2 Ciclone in Bangladesh provoca circa 10mila vittime 3 Approvata all'Onu su iniziativa dell'Italia la moratoria sulla pena di morte	 1 In un incendio in una fabbrica a Torino muoiono degli operai 2 L'Italia si ferma a causa dello sciopero dei Tir 3 Rom ubriaco falcia e uccide 4 giovani nelle Marche: condannato a 6 anni	 1 McLaren / Ferrari 2 Bongiorno / Goggi 3 Berlusconi / Prodi	 1 Enzo Biagi 2 Luciano Pavarotti 3 Don Oreste Benzi

«I morti sul lavoro non fanno notizia», si sente dire troppo spesso nelle redazioni giornalistiche. Eppure la tragedia della ThyssenKrupp di Torino, in cui hanno perso la vita sei operai, ha commosso l'Italia intera, tanto da essere considerata la notizia più importante di questo 2007. Lo rivela il sondaggio d'opinione commissionato per il quarto anno consecutivo da Sky Tg24 all'Ispo di Renato Mannheimer e i cui risultati sono stati illustrati ieri alla presenza del direttore della testata all'news del gruppo di Rupert Murdoch Emilio Carelli. E su un campione di mille persone l'88,9% ha indicato il rogo delle acciaierie torinesi quale notizia più rilevante dell'anno che si sta chiudendo, davanti allo sciopero dei Tir che ha messo in ginocchio il paese e alla morte dell'ispettore Raciti negli scontri del derby fra Catania e Palermo. Al-

Thyssen, la strage commuove l'Italia I sei operai morti notizia dell'anno

tra sorpresa: la top ten rilevata dall'Ispo è interamente dominata dalle notizie di cronaca e la politica sembra sempre più marginale nella coscienza degli italiani. Tanto che la prima notizia «istituzionale» è all'11° posto e riguarda l'abolizione dei costi di ricarica dei telefonini. Il pubblico, infatti, sembra molto più interes-

sato alle vicende che hanno rilevato «pratica» sulla vita di ogni giorno: e infatti nella classifica delle notizie prettamente politiche al primo posto troviamo gli sgravi sull'Ici (65%) davanti alla nuova emergenza carceri dopo l'indulto (64,9%) e all'approva-

■ di Massimo Solani / Roma

zione della Finanziaria con il conseguente fallimento del tentativo di spallata da parte dell'opposizione. Al quinto posto il «V-Day» di Beppe Grillo. Per quanto riguarda invece le notizie di cronaca dal mondo, secondo il campione intervistato dall'Ispo per Sky

Tg24, la più importante sarebbe il ritiro ad opera della Mattel di migliaia di giocattoli tossici, davanti al ciclone che in Bangladesh ha provocato quasi dieci mila morti. Soltanto al terzo posto l'approvazione della moratoria sulla pena di morte all'Onu.

Ma che la politica interessi sempre di meno gli italiani lo dimostra anche un altro dato estratto dal sondaggio Ispo: fra i dualismi più importanti dell'anno, infatti, il «duello» fra Romano Prodi e Silvio Berlusconi è soltanto al terzo posto della classifica, dietro alla lotta fra Ferrari e Mc Laren per il titolo di Formula 1 e addirittura

alle liti fra Loretta Gocci e Mike Bongiorno sul palco dell'Ariston a San Remo. È invece la morte di Enzo Biagi il lutto più doloroso dell'anno, seguito dall'addio a Luciano Pavarotti e da quello a don Oreste Benzi. E non è un politico nemmeno l'uomo dell'anno 2007: secondo gli intervistati dall'Ispo, infatti, la palma spetta a Papa Benedetto XVI (64%) che precede Giorgio Napolitano e i monaci buddisti protagonisti della rivolta nell'ex Birmania. Decimo posto per Romano Prodi, dodicesimo per Silvio Berlusconi. Preceduti da Walter Veltroni (settimo), dalla nuova 500 (nono posto) e persino da Beppe Grillo (sesto posto). Che è invece l'uomo dell'anno 2007 secondo il sondaggio condotto dal sito internet di Sky Tg24, dove gli internauti hanno votato come videonotizia dell'anno i funerali di Gabriele Sandri.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE. idirittichenonsai@inca.it

idirittiche non sai

Malattie professionali – diritti e doveri.

Sono un lavoratore, con un "tunnel carpale" diagnosticato dal medico dell'azienda per cui lavoro. In attesa di essere operato, mi è stata cambiata la mansione. Cosa comporta? Ho diritto a qualche indennizzo?

È ormai scientificamente dimostrato che le attività che comportano prolungati e ripetitivi movimenti (es: operazione di assemblaggio a catena, di cassa, di taglio e cucito, di carpenteria, ecc.) hanno maggiori probabilità di andare incontro a tale sindrome. Il medico d'azienda, nel dichiararlo idoneo alla sua mansione, ha quindi individuato un nesso tra la mansione svolta e l'insorgere della patologia. Tuttavia, il medico stesso avrebbe dovuto segnalare immediatamente il problema al datore di lavoro e contemporaneamente fare la stessa cosa all'Inail, che, oltre ad essere l'ente assicurativo competente a riconoscere la malattia come professionale, ha anche il compito di provvedere ad eventuale indennizzo.

Quali sono i passaggi necessari?

In presenza di una malattia riconducibile all'attività lavorativa, il datore di lavoro deve denunciare all'Inail la patologia professionale entro 5 giorni dal momento in cui il lavoratore ha segnalato la manifestazione della patologia stessa, allegando il certificato medico. L'Inail è tenuta a pagare, dal quarto giorno successivo alla manifestazione della malattia e per tutta la durata dell'eventuale inabilità del lavoratore, il 60% della retribuzione per i primi 90 giorni e il 75% dal 91° giorno in poi. Inoltre, qualora la malattia professionale comporti un danno permanente all'integrità del lavoratore, in base al grado d'invaldità, l'Inail è tenuta a pagare una rendita mensile. Purtroppo, il riconoscimento di una malattia da lavoro non è semplice, ed è per questo che occorre ricorrere agli uffici INCA CGIL per avere l'adeguata assistenza.

Cosa succede se il datore di lavoro non rispetta il termine dei cinque giorni?

La violazione di questa prescrizione determina una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del datore di lavoro inadempiente (attualmente la somma da pagare varia da un minimo di 1.290,00 euro ad un massimo di 7.745,00 euro). La mancata o ritardata denuncia da parte del datore di lavoro non preclude il diritto del lavoratore all'indennizzo. L'Inail, infatti, ricevuta la denuncia, deve procedere, attraverso i propri servizi ispettivi, ad accertamenti presso l'azienda ove presta la propria opera il lavoratore. Compiuti gli accertamenti, l'Inail sottoporrà a visita medica il lavoratore e, se verrà riscontrato un danno psicofisico, liquiderà l'indennizzo. Il lavoratore ha sempre la possibilità di ricorrere e a tale proposito ricordiamo che presso tutti gli uffici INCA sono a disposizione medici e legali qualificati per una efficace e gratuita tutela.



sistemaserivizi



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Presso le nostre sedi riceverai l'assistenza e la consulenza gratuite adatte alle tue esigenze.